

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONI

Le schede di valutazione corrispondenti alle diverse attività di lavoro svolto, servono per definire se la presenza di fattori comporta o meno un reale rischio di esposizione per la sicurezza e la salute del personale addetto. E' previsto un programma di controllo delle misure di prevenzione collettive e dei DPI. Sulla base di specifiche esigenze sarà concordato un piano di informazione e formazione. La scala delle priorità di intervento delle azioni da intraprendere per eliminare o declassare il rischio di infortunio, per le anomalie riscontrate, indicata nelle **schede di rilevazione dei rischi degli ambienti di lavoro** deve intendersi secondo la seguente legenda del rischio:

Classe di Rischio		Priorità intervento
B	Basso ($1 \leq R \leq 2$)	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
A	Accettabile ($3 \leq R \leq 4$)	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
N	Notevole ($6 \leq R \leq 9$)	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
E	Elevato ($12 \leq R \leq 16$)	Azioni correttive Immediate L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.

SCHEMA DOCENTI

RISCHI PROFESSIONALI SCHEMA DI VALUTAZIONE PER MANSIONI (GRUPPI OMOGENEI)					
MACROGRUPPO OPERATIVO	RISCHI PER MANSIONI	Data			
GRUPPO OMOGENEO	DOCENTI	Scheda N.	01-GO_DO		
ATTIVITA'			% TEMPO	Leq(A) dB	
Didattica frontale in aula, coordinamento attività e orientamento per gli studenti. Valutazione dell'attività scolastica. Mantenimento degli obiettivi di qualità dei processi formativi. Predisposizione degli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Rapporto con l'esterno e con i genitori.			70	50	
Assistenza attività motoria, ricreativa e di laboratorio			30	65	
Fascia di appartenenza al rischio rumore			≤ 87 dB(A)		
Uso settimanale del videoterminale			< 20 ore		
Attrezzature utilizzate	Computer, Videoterminale. Telefono, Fax, Stampante, Fotocopiatrice. Videoregistratore, videocamera, Videoproiettore, Lavagna luminosa.				
Sostanze utilizzate	Gessi – pennarelli -				
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI			Tipo di rischio	Livello di rischio	
1	Rischio biologico ed agenti biologici	B3		B	A
2	Rischio chimico e Agenti chimici (moder.) – Non presente				
3	Rischio fisico: Radiazioni ionizzanti – Non presente				
4	Rischio fisico: Radiazioni non ionizzanti – Non presente				
5	Rischio fisico: Microclima	B4		X	
6	Rischio elettrico ed elettricità	A3			
7	Rischio fisico: Movimentazione manuale dei carichi – N.P.				
8	Rischio fisico: Videoterminali				
9	Rischio fisico: Meccanico (tagli, contusioni, caduta etc.)	A2		X	
10	Illuminazione (scarsa illuminazione)	A1		X	
11	Rumore – Non Presente				
12	Organizzazione del lavoro: stress	C1		X	
13	Vibrazioni – Non Presente				
14	Esplosione/incendio	A4		X	
15	Fatica vocale	C2			X
16	Posture incongrue e disagi	C3			X
17	Stress psicofisico				
PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE					
Si rimanda alle specifiche schede attività e alle relative schede di sicurezza attrezzature					
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
Non si individuano rischi per i quali si ritiene necessario l'uso di DPI. Il rischio biologico è solo potenziale ed è legato alle normali malattie che si possono sviluppare in ambito scolastico					
PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI					
Attività di informazione e formazione sui rischi specifici secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 36 - 37					

SCHEMA DOCENTI: ATTIVITA' DIDATTICA IN AULA

Descrizione del pericolo	Livello di rischio			
	B	A	N	E
Inalazione di polveri	X			
Disturbi alle corde vocali				X
Elettrocuzione	X			
Cadute, traumatismi vari per inciampo, scivolamenti e urti			X	
Incendio	X			
Microclima	X			
Allergie	X			
Stress psicofisico			X	
Movimentazione manuale dei carichi Non presente (Non presente)				
Rumore (Non presente)				
Affaticamento della vista - illuminazione (Non presente)				
Posture incongrue e disagiевые				X

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PROCEDURE DI SICUREZZA

- Formazione ed informazione sulle corrette posture da adottare durante lo svolgimento delle lezioni, ed in particolar modo per le attività che comportano la movimentazione dei carichi
- Verifica dello stato di conservazione e certificazioni delle attrezzature utilizzate durante l'attività
- Divieto di utilizzo di utenze non a norma rispetto ai requisiti minimi di sicurezza elettrica
- Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro
- Predisporre adeguati sistemi di ventilazione e di condizionamento/riscaldamento dell'aria.
- Prevedere adeguate condizioni di illuminamento, sia come fattore di sicurezza che come fattore di igiene, attraverso una corretta potenza degli impianti e garantendo, attraverso una periodica e sistematica attività manutentiva, la costante disponibilità, specie degli impianti di emergenza.
- Evitare di parlare continuamente (tono alto o troppo basso) per più ore consecutive, ed alternare opportunamente le attività didattiche.
- Accertarsi della corretta igiene delle aule.
- accertamento disposizione banchi e sedie nell'aula - rispettare zone di rischio investimento porte e finestre
- formazione degli alunni sui rischi dell'aula

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI

- Non sono da prescrivere particolari dispositivi di protezione

SCHEMA DOCENTI: LABORATORIO INFORMATICA

Livello di rischio

Descrizione del pericolo	B	A	N	E
Elettrocuzione	X			
Microclima	X			
Stress psicofisico	X			
Affaticamento visivo per uso di VDT	X			
Radiazioni non ionizzanti (non presente)	X			
Incendio	X			
Posture incongrue e disagiевые	X			

SOSTANZE PERICOLOSE

- Inchiostri
- Toner

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PROCEDURE DI SICUREZZA

MISURE DI PREVENZIONE USO VDT PRIMA DELL'USO

- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento delle parti della macchina
- verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- adeguare la posizione di lavoro
- aumentare l'illuminazione generale
- adottare dispositivi di protezione per lo schermo
- eliminare la presenza di riflessi da superfici lucide
- eliminare la luce diretta proveniente da finestre o da fonti artificiali non opportunamente schermate
- adottare stampanti poco rumorose o isolare quelle rumorose
- adottare leggio porta documenti orientabile e stabile
- verificare che lo schermo, posto su supporto autonomo e regolabile, solido e stabile, sia collocato a 90 – 110 cm da terra ad una distanza tra 35 e 60 cm dal viso dell'operatore
- verificare che la tastiera, autonoma e mobile, di lieve spessore ed inclinabile, con tasti leggibili e superficie opaca chiara ma non bianca, sia posizionata sul piano in modo da consentire che le braccia dell'operatore siano parallele al pavimento e l'angolo avambraccio-braccio sia compreso tra 70° e 90°

DURANTE L'USO

- adeguare la posizione di lavoro
- evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati
- ridurre al minimo i movimenti rapidi e ripetitivi delle mani (digitazione o uso del mouse per lunghi periodi)
- non manomettere o smontare parti di PC, soprattutto quando questo è sotto tensione
- evitare di utilizzare per lo schermo colori molto intensi e fastidiosi
- evitare di utilizzare sullo schermo caratteri troppo piccoli o difficilmente leggibili alla distanza dovuta
- Assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale. A tale scopo sono disponibili le diverse regolazioni
- Eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;
- Evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Nel caso ciò fosse inevitabile si raccomanda la pratica di frequenti esercizi di rilassamento (collo, schiena, arti superiori ed inferiori).

DOPOL'USO

- spegnere tutti gli interruttori
- lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti
- ripristinare la protezione dello schermo, qualora venga eventualmente rimossa segnalare eventuali anomalie riscontrate

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI

- Non si prescrivono particolari DPI, in quanto l'uso delle aule informatiche è di tipo saltuario; non è prevista sorveglianza sanitaria poiché l'attività al VDT < 20 ore settimanali.

SCHEDA DOCENTI: ATTIVITA' DI LABORATORIO SCIENTIFICO

ATTIVITA' DI LABORATORIO SCIENTIFICO

Descrizione del pericolo	Livello di rischio			
	B	A	N	E
Incendio	X			
Ustioni		X		
Rischio Chimico	X			
Calore, fiamme esplosioni		X		
Contatto con materiali allergeni	X			
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori		X		
Tagli		X		
Elettrocuzione	X			

ATTREZZATURE UTILIZZATE

- Vetreria
- Utensileria
- Becco Bunsen

(Il Becco Bunsen è un bruciatore a gas, brucia un flusso continuo di gas senza rischio che la fiamma abbia un ritorno nel tubo e giunga fino alla bombola. Tipicamente il bruciatore usa gas naturale (sostanzialmente metano con piccole quantità di propano e butano) o, in alternativa, gas di petrolio liquefatto (propano, butano o una miscela dei due).

SOSTANZE PERICOLOSE

- Acidi
- Acetone e Solventi

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PROCEDURE DI SICUREZZA

MISURE DI PREVENZIONE BECCO BUNSEN

Evitare la presenza di fonti di accensione che potrebbero dar luogo ad incendi ed esplosioni (ad esempio, è vietato utilizzare becchi bunsen o qualsiasi altra fiamma libera, in presenza di sostanze infiammabili e all'esterno della cappa chimica).

Evitare di posizionare il becco Bunsen in corrispondenza di sorgenti di luce che potrebbero rendere la fiamma non facilmente visibile all'operatore.

Non conservare scatole di fiammiferi nelle immediate vicinanze del becco Bunsen.

Utilizzare becco Bunsen ad accensione elettronica

Schermare le fiamme se posizionate controllate e non facilmente visibili.

Non si deve impiegare una lampada a gas tipo Bunsen all'interno della cabina, in quanto il calore prodotto distorce il flusso dell'aria e può danneggiare i filtri. È consigliabile adottare Bunsen con accensione elettronica o impiegare materiale monouso. L'asciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti e ripristinare la protezione dello schermo, qualora venga eventualmente rimossa segnalare eventuali anomalie riscontrate.

ACIDI

Sono usati per operazioni di pulizia e possono causare ustioni alla pelle, agli occhi o, in caso di scarsa ventilazione ambientale, gravissime lesioni respiratorie (edema polmonare).

I rischi per la salute possono provenire dal contatto (pelle, mucose), dalla inalazione (attraverso la respirazione) o dall'ingestione (es. portando alla bocca le mani sporche o mangiando o bevendo sul luogo di lavoro).

Non travasare o tenere i prodotti chimici in contenitori senza etichetta (fusti, taniche, bottiglie).

In particolare non mangiare, bere o fumare durante il loro utilizzo, pulire prontamente eventuali sversamenti, segnalare ai superiori ed al Medico Competente eventuali problemi o disturbi che si pensa possano essere legati a prodotti pericolosi.

Nella scelta delle sostanze da utilizzare si è rivolta l'attenzione alla scelta di sostanze dotate del minor potenziale dannoso per gli utilizzatori.

I prodotti tossici e nocivi, specie se liquidi, sono custoditi in recipienti a tenuta che recano indicazione della natura e della pericolosità delle sostanze contenute.

Nell'area destinata al deposito di prodotti chimici sono disposti cartelli chiari e visibili indicanti:

- il divieto di accesso alle persone non autorizzate;

- il divieto di utilizzo di fiamme libere;
- il divieto di fumare.

I recipienti che contengono le sostanze vengono tenuti aperti solo per il tempo minimo indispensabile

Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati.

MISURE DI PREVENZIONE UTILIZZO ACIDI

Gli acidi devono essere usati:

- il più possibile diluiti,
- in ambienti il più possibile ventilati,
- in presenza di impianto di aspirazione localizzata nei casi di uso di acidi non diluiti. Gli addetti interessati devono in ogni caso far uso di guanti antiacido e occhiali a visiera.

Il travaso da fusti è preferibile effettuarlo tramite pompa e non per rovesciamento.

Norme di prevenzione sanitaria:

- I lavoratori che fanno uso di acidi devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria periodica semestrale eventualmente integrata da esami di funzionalità respiratoria.
- In caso di ustioni alla pelle o agli occhi, non devono essere tolti gli abiti se sono adesi alla cute; coprire soltanto l'ustione con tessuto pulito e quindi trasportare l'infortunato al Pronto Soccorso.
- In caso di forte esposizione accidentale e di irritazione respiratoria, anche se risoltasi rapidamente, portare il lavoratore al Pronto Soccorso.

MISURE DI PREVENZIONE UTILIZZO SOLVENTI

I rischi per la salute possono provenire dal contatto (pelle, mucose), dalla inalazione (attraverso la respirazione) o dall'ingestione (es. portando alla bocca le mani sporche o mangiando o bevendo sul luogo di lavoro).

Non travasare o tenere i prodotti chimici in contenitori senza etichetta (fusti, taniche, bottiglie).

In particolare non mangiare, bere o fumare durante il loro utilizzo, pulire prontamente eventuali sversamenti, segnalare ai superiori ed al Medico Competente eventuali problemi o disturbi che si pensa possano essere legati a prodotti pericolosi.

Nella scelta delle sostanze da utilizzare si è rivolta l'attenzione alla scelta di sostanze dotate del minor potenziale dannoso per gli utilizzatori.

I prodotti tossici e nocivi, specie se liquidi, sono custoditi in recipienti a tenuta che recano indicazione della natura e della pericolosità delle sostanze contenute.

Nell'area destinata al deposito di prodotti chimici sono disposti cartelli chiari e visibili indicanti:

- il divieto di accesso alle persone non autorizzate;
- il divieto di utilizzo di fiamme libere;
- il divieto di fumare.

I recipienti che contengono le sostanze vengono tenuti aperti solo per il tempo minimo indispensabile

Tutti i prodotti o attrezzi che innescano o possono innescare fiamme (e/o esplosioni) sono manovrati da personale esperto.

Se si opera in luoghi con pericolo di incendio, occorre tenere inattive le macchine che possano innescarli e gli impianti elettrici dovranno essere disattivati. In detti luoghi gli addetti indossano indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Nelle immediate vicinanze sono installati degli estintori.

Sono presenti cartelli di vietato fumare e usare fiamme libere

Non gettare nei cestini della spazzatura o della carta mozziconi di sigaretta

Lasciare sgombri e accessibili le vie di fuga, le uscite, gli estintori e i quadri elettrici

In caso di incendio: avvisare subito i colleghi, non utilizzare gli ascensori, potrebbero bloccarsi e seguire le istruzioni degli addetti della squadra antincendio

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzi e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

MISURE DI PREVENZIONE UTILIZZO SOLVENTI

AVVERTENZE

S3/7/9

Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato

S33

Evitare l.,,accumulo di cariche elettrostatiche

S20/21

Non mangiare, né bere, né fumare durante l.,,impiego

(+)S51

Usare soltanto in luogo ben ventilato

Misure di protezione

Dotarsi di occhiali e guanti protettivi ;

Igiene

Usare creme protettive delle mani ; dopo il lavoro lavarsi le mani prima con detergente e poi con acqua

Non utilizzare mai solventi

Cambiare gli indumenti contaminati

Smaltimento rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire attraverso impresa e/o smaltitore specializzato ed autorizzato dalle competenti autorità

PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO

In caso di:

Inalazione

Portare l.,,infortunato all.,,aria aperta e rivolgersi al medico

Ingerimento

Sciacquarsi la bocca con abbondante acqua e rivolgersi al medico

Contatto con occhi/viso

Lavarsi con abbondante acqua fredda e rivolgersi al medico

Contatto con la pelle

Prima pulirsi con detergente e poi lavarsi con abbondante acqua e sapone

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI

- Mascherina con filtro specifico.
- Grembiule contro le aggressioni chimiche
- Guanti anticalore
- Guanti in crosta
- Guanti in PVC

SCHEMA DOCENTI: ATTIVITA' DIDATTICA LAB. MUSICALE

Descrizione del pericolo	B	A	N	E
Elettrocuzione		X		
Microclima	X			
Stress psicofisico	X			
Affaticamento dell'udito		X		
Radiazioni non ionizzanti (non presente)				
Incendio	X			
Posture incongrue e disagiевые		X		

SOSTANZE PERICOLOSE

- Nessuna

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PROCEDURE DI SICUREZZA

MISURE DI PREVENZIONE USO STRUMENTI MUSICALI ELETTRICI E LEGGI

PRIMA DELL'USO

- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento delle parti DEGLI STRUMENTI
- verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- adeguare la posizione di lavoro
- aumentare l'illuminazione generale
- adottare strumenti con volumi sonori non eccessivamente alti,
- adottare leggio porta documenti orientabile e stabile
- verificare la insonorità del locale
- verificare che le custodie degli strumenti non intralciino il regolare deflusso verso le vie di fuga del locale

DURANTE L'USO

- adeguare la posizione di lavoro
- evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati
- ridurre al minimo i movimenti rapidi e ripetitivi delle mani
- non manomettere o smontare parti di strumenti soprattutto quando questi sono sotto tensione
- Assumere la postura corretta di fronte allo strumento, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale. A tale scopo sono disponibili le diverse regolazioni
- Evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Nel caso ciò fosse inevitabile si raccomanda la pratica di frequenti esercizi di rilassamento (collo, schiena, arti superiori ed inferiori).

DOPOL'USO

- spegnere tutti gli interruttori
- lasciare gli strumenti o le tastiere in perfetta efficienza in tutte le loro parti
- conservare gli strumenti nelle apposite custodie e riporli in maniera ordinata. Segnalare eventuali anomalie riscontrate

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI

- Non si prescrivono particolari DPI, in quanto l'uso del laboratorio musicale è di tipo saltuario; non è prevista sorveglianza sanitaria poiché la soglia del rumore è inferiore a 86 db.

SCHEMA DOCENTI: ATTIVITA' DI PALESTRA

Descrizione del pericolo	B	A	N	E
Scivolamenti e cadute		X		
Urti		X		

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Attrezzi utilizzati nelle palestre scolastiche, La Circolare Ministeriale 20 dicembre 1983, n. 352, prot. n. 2633 definisce il modello di attrezzatura-tipo coerente con le attività connesse agli obiettivi assegnati all'insegnamento nella scuola media (allegato A) e nella scuola secondaria superiore (allegato B).

- Spalliera Svedese
- pedane
- pertiche ecc

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PROCEDURE DI SICUREZZA

I percorsi interni devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Evitare i pavimenti bagnati, eventuali arredi e attrezzature mal disposti

Gli attrezzi ginnico-sportivi devono avere caratteristiche idonee allo svolgimento dell'esercizio fisico

Gli attrezzi ginnico-sportivi devono essere conformi alle norme UN EN (913-914-915) relative alle attrezzature da ginnastica

Gli attrezzi per l'atletica leggera devono essere conformi al regolamento federale della FIDAL

I tappetini bassi, pur variando nella tipologia, devono avere uno spessore tale (circa 40-60 cm) da attutire adeguatamente gli arrivi dei salti

Il quadro svedese, nelle palestre non molto grandi, deve essere montato su binari per consentire di accostare l'attrezzo al muro dopo l'uso.

Le attrezzature devono essere sistematici in maniera opportuna a prevenire eventuali incidenti.

Attivare programma di pulizie

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI

SCHEMA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI

RISCHI PROFESSIONALI SCHEMA DI VALUTAZIONE PER MANSIONI (GRUPPI OMOGENEI)				
MACROGRUPPO OPERATIVO	RISCHI PER MANSIONI	Data		
GRUPPO OMOGENEO	D.S.G.A. – ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI	Scheda N.	02GO-AM	
ATTIVITA'		% TEMPO	Leq(A) dB	
Gestione, coordinamento, controllo dell'attività didattica e di quella amministrativa. Gestione dell'istituzione scolastica.. Predisposizione degli strumenti attuativi per il piano dell'offerta formativa. Rapporti con l'utenza e con l'esterno. Gestione amministrativa, contabile e di economato. Coordinamento e controllo dei servizi amministrativi ausiliari. Predisposizione di atti amministrativi / contabili, nell'ambito delle istruzioni ricevute. Archivio e protocollo. Utilizzo del Videoterminale in maniera non continuativa (< 20 ore/settimana). Attività di segreteria. Contatti con l'utenza (Insegnanti, Genitori ecc) e l'accesso ad armadi, scaffali e macchine.		100	20	
Fascia di appartenenza al rischio rumore		≤ 87 dB(A)		
Uso settimanale di videoterminale		< 20 ore		
Attrezzature utilizzate	Computer con Videoterminale Telefono, Fax, Stampante laser, Fotocopiatrice, utensili da ufficio	Spillatrice, Taglierina, Tritacarta Timbri, Cancelleria.		
Sostanze utilizzate	Toner, Inchiostri			
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI		Tipo di rischio	Livello di rischio	
1	Rischio biologico ed agenti biologici	B3	X	
2	Rischio chimico e Agenti chimici (schizzi o getti chimici) NP			
3	Rischio fisico: Radiazioni ionizzanti – Non presente			
4	Rischio fisico: Radiazioni non ionizzanti –		X	
5	Rischio fisico: Microclima	B4	X	
6	Rischio elettrico ed elettricità	A3	X	
7	Rischio fisico: Movimentazione manuale dei carichi	C3-A1	X	
8	Rischio fisico: Videoterminali - Uso del PC	C3	X	
9	Rischio fisico: Meccanico (tagli, contusioni, caduta etc.)	A2		X
10	Illuminazione (scarsa illuminazione)	A1	X	
11	Rumore – Non Presente			
12	Organizzazione del lavoro: stress	C1		X
13	Vibrazioni – Non Presente			
14	Esplosione/incendio	A4	X	
15	Fatica vocale	C2	X	
16	Cadute, traumatismi per inciampo, scivolamenti e urti	A2	X	
17	Posture incongrue e disagevoli	C3		X
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
Si rimanda alle specifiche schede attività e alle relative schede di sicurezza attrezzi				
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
<ul style="list-style-type: none"> • Guanti monouso per sostituzione toner • Mascherina per sostituzione toner 				
PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI				
Attività di informazione e formazione sui rischi specifici secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 36 .37				

SCHEMA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI: DETTAGLI

Descrizione del pericolo	B	A	N	E
Rischio biologico ed agenti biologici	X			
Radiazioni non ionizzanti –		X		
Microclima	X			
Rischio elettrico ed elettricità	X			
Movimentazione manuale dei carichi	X			
Videotermini – Uso del PC		X		
Meccanico (tagli, contusioni, caduta , ribaltamento, etc.)			A	
Illuminazione (scarsa illuminazione)	X			
Rumore	X			
Stress Lavoro Correlato		M		
Posture incongrue e disagevoli			A	

SOSTANZE PERICOLOSE

- Inchiostri
- Toner

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PROCEDURE DI SICUREZZA

ANALISI FONTI DI RISCHIO

Le **cadute** sono dovute essenzialmente ad urti contro le attrezzature e gli arredi posizionati nelle aree di passaggio o a pavimento bagnato. Anche un uso improprio di sedie, scaffalature e scale portatili può determinare scivolamenti e cadute in piano, così come il passaggio di fili e cavi nelle aree di lavoro e di passaggio.

Gli **urti** possono avvenire contro le ante degli armadi, cassetti e scrivanie, schedari lasciati aperti dopo l'utilizzo e, in genere, contro gli arredi o le attrezzature posizionati nelle aree di passaggio.

Punture, tagli ed abrasioni possono avvenire durante l'utilizzo di tagliacarte, temperini, spillatrici, taglierine manuali, ecc.

La **caduta di materiale dall'alto** è relativa, prevalentemente, agli oggetti riposti sui ripiani delle scaffalature e può avvenire anche per eccessivi carichi riposti sui ripiani stessi.

I **disturbi all'apparato visivo** sono dovuti essenzialmente ad un'elevata sollecitazione e all'affaticamento degli occhi. L'apparato oculare è sollecitato per i seguenti motivi:

- sforzo accomodativo e adattativo (distanze e livelli di luminosità sempre differenti);
- posizionamento non corretto dello schermo rispetto alle finestre e ad altre sorgenti luminose; ciò causa abbagliamenti, riflessi fastidiosi e un maggiore contrasto chiaro-scuro;
- sfarfallio dei caratteri e dello sfondo, soprattutto con gli schermi di vecchia generazione;
- cattiva visualizzazione di singoli caratteri, frasi o di intere porzioni di testo;
- desktop disordinato e sfruttato in maniera insoddisfacente

I **dolori al collo e alle articolazioni** sono imputabili a:

- posizione sedentaria protratta o postura scorretta;
- spazio insufficiente per la tastiera e il mouse;
- mancanza di ausili di lavoro ergonomici (ad es. poggiapiedi, poggia polsi per tastiera e mouse);
- altezza della sedia non perfettamente idonea o del tutto inidonea alle caratteristiche fisiche dell'utente;
- schermo collocato in posizione rialzata;
- uso di occhiali non idonei o ridotta capacità visiva (l'uso di occhiali progressivi non adatti può, infatti, costringere il lavoratore ad assumere una posizione incongrua con la testa).

MISURE DI PREVENZIONE USO VDT

PRIMA DELL'USO

- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento delle parti della macchina
- verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- adeguare la posizione di lavoro
- aumentare l'illuminazione generale
- adottare dispositivi di protezione per lo schermo
- eliminare la presenza di riflessi da superfici lucide
- eliminare la luce diretta proveniente da finestre o da fonti artificiali non opportunamente schermate
- adottare stampanti poco rumorose o isolare quelle rumorose
- adottare leggio porta documenti orientabile e stabile
- verificare che lo schermo, posto su supporto autonomo e regolabile, solido e stabile, sia collocato a 90 – 110 cm da terra ad una distanza tra 35 e 60 cm dal viso dell'operatore
- verificare che la tastiera, autonoma e mobile, di lieve spessore ed inclinabile, con tasti leggibili e superficie opaca chiara ma non bianca, sia posizionata sul piano in modo da consentire che le braccia dell'operatore siano parallele al pavimento e l'angolo avambraccio-braccio sia compreso tra 70° e 90°

DURANTE L'USO

- adeguare la posizione di lavoro
- evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati
- ridurre al minimo i movimenti rapidi e ripetitivi delle mani (digitazione o uso del mouse per lunghi periodi)
- non manomettere o smontare parti di PC, soprattutto quando questo è sotto tensione
- evitare di utilizzare per lo schermo colori molto intensi e fastidiosi
- evitare di utilizzare sullo schermo caratteri troppo piccoli o difficilmente leggibili alla distanza dovuta
- Assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale. A tale scopo sono disponibili le diverse regolazioni
- Eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;
- Evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Nel caso ciò fosse inevitabile si raccomanda la pratica di frequenti esercizi di rilassamento (collo, schiena, arti superiori ed inferiori).

DOPOL'USO

- spegnere tutti gli interruttori
- lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti
- ripristinare la protezione dello schermo, qualora venga eventualmente rimossa segnalare eventuali anomalie riscontrate

MISURE DI PREVENZIONE MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

AVVERTENZE GENERALI

- non si preleveranno ed alzeranno oggetti a terra o sopra l'altezza della testa;
- il raggio di azione sarà compreso, preferibilmente, fra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche (considerando le braccia tenute lungo i fianchi);
- se è inevitabile sollevare il peso da terra, l'azione si compierà piegando le ginocchia a busto dritto, tenendo un piede posizionato più avanti dell'altro per conservare un maggiore equilibrio;
- la zona di prelievo e quella di deposito saranno angolate fra loro al massimo di 90° (in questo modo si evitano torsioni innaturali del busto); se sarà necessario compiere un arco maggiore, girare il corpo usando le gambe;
- il piano di prelievo e quello di deposito saranno approssimativamente alla stessa altezza (preferibilmente fra i 70 e i 90 cm. da terra);
- per il trasposto in piano si useranno, considerando che per quelli a 2 ruote il carico massimo è di 100 kg. ca, mentre per quelli a 4 ruote è di 250 kg. ca;
- soltanto in casi eccezionali sarà possibile utilizzare i carrelli sulle scale e, in ogni caso, utilizzando carrelli specificamente progettati;
- per posizionare un oggetto in alto si utilizzerà una base stabile (scaletta, sgabello, ecc.) e si eviterà di inarcare la

schiena.

PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE

- le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento

DURANTE LA MOVIMENTAZIONE

- per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente si utilizzeranno strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e si ricorrerà ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti
- tutti gli addetti saranno informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza

MISURE DI PREVENZIONE USO DI SCALE

Di seguito si forniscono alcune indicazioni pratiche di utilizzo:

- L'uso delle scale è riservato a personale fisicamente idoneo e non sofferente di disturbi legati all'altezza (vertigini, ecc.).
- Scegliere le scale a mano di dimensioni appropriate all'uso.
- Non utilizzare le scale non rispondenti alle verifiche ai controlli ed informare il datore delle eventuali anomalie riscontrate.
- L'operatore prima di impiegare la scala deve verificare l'integrità della scala nel suo insieme e dei dispositivi antisdruciolevoli sui pioli e alle estremità inferiori.
- Quando vi è pericolo di sbandamento, la scala deve essere assicurata a parete fissa o trattenuta al piede da altro lavoratore.
- Prima di salire sulla scala controllare che le calzature siano allacciate e le suole non infangate o unte.
- Provvedere ad un livellamento del terreno prima dell'appoggio della scala a mano.
- Salire o scendere dalle scale a mano sempre con il viso rivolto verso la scala stessa, ricorda che lungo il percorso verticale devi avere sempre tre arti appoggiati contemporaneamente sulla scala (regola dei tre appoggi).
- La scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta, non solo per salire e scendere, ma anche quando si devono eseguire lavori contemporanei a quote differenti.
- Scendere sempre prima dalla scala prima di compiere qualsiasi spostamento laterale, anche nel caso si possa contare, per quest'operazione, sull'aiuto di personale a terra.
- Ricordare che non si sale o scende dalla scala tenendo in mano utensili o altri materiali. Gli utensili di piccole dimensioni dovranno essere agganciati alla cintura oppure riposti in un'apposita borsa messa a tracolla per agevolare i movimenti, ma anche per evitarne la caduta.
- Non fare avvicinare persone estranee al lavoro ai luoghi in cui si opera.
- Non gettare alcun tipo di materiale dall'alto anche se non sono presenti persone nella zona sottostante.
- Per evitare il ribaltamento occorre mantenere il proprio baricentro più all'interno possibile all'apertura della scala, senza sbilanciarsi verso l'esterno.
- Prestare la massima attenzione a persone e cose presenti sul percorso durante il trasporto manuale delle scale.
- Non eseguire riparazioni alla scala.

MISURE DI PREVENZIONE USO DI SCAFFALATURE (Archivi)

AVVERTENZE GENERALI

- Curare e controllare la verticalità dei montanti e l'orizzontalità dei ripiani
- fissare lo scaffale saldamente a parete
- gli scaffali distanti dalle pareti vanno fissati a pavimento e bloccati superiormente
- deve essere nota la portata dei singoli ripiani ed essere indicata sui medesimi
- i corridoi di manovra fra gli scaffali devono garantire la movimentazione in condizioni agevoli e sicure, con riferimento anche alle attrezzature utilizzate.
- deve essere sempre garantito un franco minimo di 70 cm. oltre l'ingombro dei mezzi di trasporto o delle attrezzature per l'accesso ai piani sopraelevati.
- rispettare la portata dei ripiani
- contenere i materiali depositati soggetti a rotolamento
- evitare sporgenze di materiali
- controllare periodicamente il serraggio dei bulloni e il fissaggio degli scaffali
- per accedere ai piani alti utilizzare apposite scale a castello

- prelevare e depositare ordinatamente il materiale senza lasciare parti in

MISURE DI PREVENZIONE USO DEL FOTOCOPIATORE / FAX / STAMPANTE

PRIMA DELL'USO

- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina
- verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata
- verificare il corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo
- liberare l'area di lavoro da eventuali materiali d'ingombro
- evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione
- l'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto
- l'operazione di sostituzione del toner va effettuata in modo da non generare polvere
- l'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela, se necessario con l'uso di una mascherina (per le macchine con ricambio del toner "a travaso" scoperto).

DURANTE L'USO

- adeguare la posizione di lavoro
- tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura
- evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati

DOPOL'USO

- spegnere tutti gli interruttori (FOTOCOPIATORE)
- lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti
- segnalare eventuali anomalie riscontrate lavarsi le mani al fine di evitare l'ingestione involontaria di micro particelle

MISURE DI PREVENZIONE USO DI TAGLIERINE

PRIMA DELL'USO

- controllare che l'utensile non sia deteriorato
- sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature
- verificare il corretto fissaggio di viti e bulloncini
- impedire l'avvicinamento di altre persone durante l'utilizzo

DURANTE L'USO

- assumere una posizione corretta e stabile
- non utilizzare in maniera impropria l'attrezzo
- non abbandonare gli utensili in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto
- utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili

DOPOL'USO

- riporre correttamente gli utensili
- controllare lo stato d'uso dell'utensile

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI

I lavoratori che eseguiranno l'attività dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

- Mascherina facciale filtrante e guanti (per la sostituzione del toner o rimozione di carta inceppata)
- Guanti

SCHEDA COLLABORATORI SCOLASTICI

RISCHI PROFESSIONALI SCHEDA DI VALUTAZIONE PER MANSIONI (GRUPPI OMOGENEI)					
MACROGRUPPO OPERATIVO	RISCHI PER MANSIONI	Data			
GRUPPO OMOGENEO	COLLABORATORI SCOLASTICI	Scheda N.	03GO_CS		
ATTIVITA'		% TEMPO	Leq(A) dB		
Accoglienza e sorveglianza degli alunni e del personale proveniente dall'esterno. Pulizia dei locali e degli arredi. Custodia e sorveglianza sui locali scolastici. Collaborazione con gli insegnanti. Pulizia servizi igienici. Leggera movimentazione manuale dei carichi. Uso di utensili e attrezzi manuali elettrici. Raccolta rifiuti negli appositi contenitori e trasporto nei cassonetti. Con incarichi specifici, può svolgere attività di portineria, servizio fotocopie e di supporto all'attività di segreteria, servizi esterni, piccola manutenzione ordinaria nell'ambito del complesso scolastico (cura delle aree a verde).		80	70		
Assistenza attività motoria e di aula (sorveglianza) Ausilio lavori di segreteria		20	75		
Fascia di appartenenza al rischio rumore		$\leq 87 \text{ dB(A)}$			
Attrezzature utilizzate	- Attrezzi manuali di uso comune, in particolare: secchi di diverso colore contenenti la sostanza detergente e disinfettante da utilizzare; un secchio e relativo panno di colore rosso per superficie esterna di w.c e orinatoi; un secchio e relativo panno di colore giallo per i lavabi; un secchio e relativo panno di colore blu per porte e mensole; sistema mop per il lavaggio del pavimento; flaconi vaporizzatori; materiali di rifornimento igienico-sanitari; carrello di servizio dotato di sacco per la raccolta dei rifiuti, con piano d'appoggio o vaschette per contenere i flaconi di detergenti e disinfettanti.	- Attrezzature elettriche portatili - Scale portatili - Aspirapolvere - Utensili elettrici portatili - Utensili manuali - Taglierine - Fotocopiatrice - Fax - Attrezzature da taglio - Timbri e spillatrici			
Sostanze utilizzate	Detergenti disinfettanti; Detergenti disincrostanti; Toner; Inchiostri; Vernici in genere				
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI		Tipo di rischio	Livello di rischio		
1	Rischio biologico ed agenti biologici	B3	X	X	
2	Rischio chimico e Agenti chimici (schizzi o getti chimici)	B1	X	X	
3	Rischio fisico: Radiazioni ionizzanti – Non presente				
4	Rischio fisico: Radiazioni non ionizzanti – Non presente				
5	Rischio fisico: Microclima	B4	X	X	
6	Rischio elettrico ed elettricità	A3	X	X	
7	Rischio fisico: Movimentazione manuale dei carichi	C3-A1	X	X	
8	Rischio fisico: Videoterminali – Non Presente				
9	Rischio fisico: Meccanico (tagli, contusioni, caduta etc.)	A2	X	X	X
10	Illuminazione (scarsa illuminazione)	A1	X	X	
11	Rumore – Non Presente				
12	Organizzazione del lavoro: stress	C1	X	X	
13	Vibrazioni – Non Presente				
14	Esplosione/incendio	A4	X	X	
15	Fatica vocale	C2	X	X	
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE					
Per le attrezzature e per le sostanze effettivamente utilizzate attenersi alle istruzioni riportate nelle relative schede di sicurezza.					
Attenersi alle procedure interne sull'utilizzo della candeggina ed alla prevenzione delle malattie ematiche e/o a					

trasmissione organica.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Guanti monouso per aggressioni chimiche; Guanti da fatica; Guanti elettrici isolati. Occhiali a stanghetta
Indumenti di protezione: camice, calzature chiuse tipo mocassino con tomaia in cuoio idrorepellente, suola antiscivolo.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Attività di informazione e formazione sui rischi specifici secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 36 - 37

SCHEDA COLLABORATORI SCOLASTICI: DETTAGLI

ATTIVITA' DI PULIZIA – SORVEGLIANZA – AUSILIO SEGRETERIA

Descrizione del pericolo	B	A	N	E
Irritazioni e causticazioni		X		
Intossicazioni acute		X		
Intossicazioni croniche		X		
Postura incongrua		X		
Movimentazione manuale dei carichi		X		
Affaticamento motorio		X		
Elettrocuzione (prolunghe elettriche)	X			
Contatto con sostanze irritanti e allergizzanti	X			
Contatto con materiale organico	X			
Allergie		X		
Scivolamenti a livello		X		
Irritazione vie respiratorie	X			
Urti, colpi, impatti e compressioni	X			
Inalazioni di polveri		X		

SOSTANZE PERICOLOSE

- Inchiostri
- Toner

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PROCEDURE DI SICUREZZA

ANALISI FONTI DI RISCHIO

Le **cadute** sono dovute essenzialmente ad urti contro le attrezzature e gli arredi posizionati nelle aree di passaggio o a pavimento bagnato. Anche un uso improprio di sedie, scaffalature e scale portatili può determinare scivolamenti e cadute in piano, così come il passaggio di fili e cavi nelle aree di lavoro e di passaggio.

Gli **urti** possono avvenire contro le ante degli armadi, cassetti e scrivanie, schedari lasciati aperti dopo l'utilizzo e, in genere, contro gli arredi o le attrezzature posizionati nelle aree di passaggio.

Punture, tagli ed abrasioni possono avvenire durante l'ordinaria attività di pulizia a causa dell'uso di utensili di uso comune o per le attività di ausilio alla Segreteria.

La **caduta di materiale dall'alto** è relativa, prevalentemente, agli oggetti riposti sui ripiani delle scaffalature e può avvenire anche per eccessivi carichi riposti sui ripiani stessi.

I dolori al collo e alle articolazioni sono imputabili a:

- Non corrette procedure relative alla movimentazione manuale dei carichi;
- postura scorretta;

Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione , le calzature adeguate

MISURE DI PREVENZIONE MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

AVVERTENZE GENERALI

- non si preleveranno ed alzeranno oggetti a terra o sopra l'altezza della testa;
- il raggio di azione sarà compreso, preferibilmente, fra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche (considerando le braccia tenute lungo i fianchi);
- se è inevitabile sollevare il peso da terra, l'azione si compierà piegando le ginocchia a busto dritto, tenendo un piede posizionato più avanti dell'altro per conservare un maggiore equilibrio;
- la zona di prelievo e quella di deposito saranno angolate fra loro al massimo di 90° (in questo modo si evitano torsioni innaturali del busto); se sarà necessario compiere un arco maggiore, girare il corpo usando le gambe;
- il piano di prelievo e quello di deposito saranno approssimativamente alla stessa altezza (preferibilmente fra i 70 e i 90 cm. da terra);
- per il trasposto in piano si useranno, considerando che per quelli a 2 ruote il carico massimo è di 100 kg. ca, mentre per quelli a 4 ruote è di 250 kg. ca;
- soltanto in casi eccezionali sarà possibile utilizzare i carrelli sulle scale e, in ogni caso, utilizzando carrelli specificamente progettati;
- per posizionare un oggetto in alto si utilizzerà una base stabile (scaletta, sgabello, ecc.) e si eviterà di inarcare la schiena.

PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE

- le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento

DURANTE LA MOVIMENTAZIONE

- per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente si utilizzeranno strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e si ricorrerà ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti
- tutti gli addetti saranno informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza

MISURE DI PREVENZIONE USO DI SCALE

Di seguito si forniscono alcune indicazioni pratiche di utilizzo:

- L'uso delle scale è riservato a personale fisicamente idoneo e non sofferente di disturbi legati all'altezza (vertigini, ecc.).
- Scgliere le scale a mano di dimensioni appropriate all'uso.
- Non utilizzare le scale non rispondenti alle verifiche ai controlli ed informare il datore delle eventuali anomalie riscontrate.
- L'operatore prima di impiegare la scala deve verificare l'integrità della scala nel suo insieme e dei dispositivi antisdruciolevoli sui pioli e alle estremità inferiori.
- Quando vi è pericolo di sbandamento, la scala deve essere assicurata a parete fissa o trattenuta al piede da altro lavoratore.
- Prima di salire sulla scala controllare che le calzature siano allacciate e le suole non infangate o unte.
- Provvedere ad un livellamento del terreno prima dell'appoggio della scala a mano.
- Salire o scendere dalle scale a mano sempre con il viso rivolto verso la scala stessa, ricorda che lungo il percorso verticale devi avere sempre tre arti appoggiati contemporaneamente sulla scala (regola dei tre appoggi).
- La scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta, non solo per salire e scendere, ma anche quando si devono eseguire lavori contemporanei a quote differenti.
- Scendere sempre prima dalla scala prima di compiere qualsiasi spostamento laterale, anche nel caso si possa contare, per quest'operazione, sull'aiuto di personale a terra.
- Ricordare che non si sale o scende dalla scala tenendo in mano utensili o altri materiali. Gli utensili di piccole dimensioni dovranno essere agganciati alla cintura oppure riposti in un'apposita borsa messa a tracolla per agevolare i movimenti, ma anche per evitarne la caduta.
- Non fare avvicinare persone estranee al lavoro ai luoghi in cui si opera.
- Non gettare alcun tipo di materiale dall'alto anche se non sono presenti persone nella zona sottostante.
- Per evitare il ribaltamento occorre mantenere il proprio baricentro più all'interno possibile all'apertura della scala, senza sbilanciarsi verso l'esterno.
- Prestare la massima attenzione a persone e cose presenti sul percorso durante il trasporto manuale delle scale.

- Non eseguire riparazioni alla scala.

MISURE DI PREVENZIONE USO DI SCAFFALATURE (Archivi)

AVVERTENZE GENERALI

- Curare e controllare la verticalità dei montanti e l'orizzontalità dei ripiani
- fissare lo scaffale saldamente a parete
- gli scaffali distanti dalle pareti vanno fissati a pavimento e bloccati superiormente
- deve essere nota la portata dei singoli ripiani ed essere indicata sui medesimi
- i corridoi di manovra fra gli scaffali devono garantire la movimentazione in condizioni agevoli e sicure, con riferimento anche alle attrezzature utilizzate.
- deve essere sempre garantito un franco minimo di 70 cm. oltre l'ingombro dei mezzi di trasporto o delle attrezzature per l'accesso ai piani sopraelevati.
- rispettare la portata dei ripiani
- contenere i materiali depositati soggetti a rotolamento
- evitare sporgenze di materiali
- controllare periodicamente il serraggio dei bulloni e il fissaggio degli scaffali
- per accedere ai piani alti utilizzare apposite scale a castello
- prelevare e depositare ordinatamente il materiale senza lasciare parti in

MISURE DI PREVENZIONE USO DEL FOTOCOPIATORE / FAX

PRIMA DELL'USO

- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina
- verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata
- verificare il corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo
- liberare l'area di lavoro da eventuali materiali d'ingombro
- evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione
- l'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto
- l'operazione di sostituzione del toner va effettuata in modo da non generare polvere
- l'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela, se necessario con l'uso di una mascherina (per le macchine con ricambio del toner "a travaso" scoperto).

DURANTE L'USO

- adeguare la posizione di lavoro
- tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura
- evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati

DOPOL'USO

- spegnere tutti gli interruttori (FOTOCOPIATORE)
- lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti
- segnalare eventuali anomalie riscontrate lavarsi le mani al fine di evitare l'ingestione involontaria di micro particelle

MISURE DI PREVENZIONE USO DI TAGLIERINE

PRIMA DELL'USO

- controllare che l'utensile non sia deteriorato
- sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature
- verificare il corretto fissaggio di viti e bulloni
- impedire l'avvicinamento di altre persone durante l'utilizzo

DURANTE L'USO

- assumere una posizione corretta e stabile
- non utilizzare in maniera impropria l'attrezzo
- non abbandonare gli utensili in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto
- utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili

DOPOL'USO

- riporre correttamente gli utensili
- controllare lo stato d'uso dell'utensile

MISURE DI PREVENZIONE USO ATTREZZATURE ELETTRICHE (Elettrocuzione)

- Assicurarsi sull'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere
- Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche
- Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti

MISURE DI PREVENZIONE ATTIVITA' DI PULIZIA- USO SOSTANZE (Allergeni) -

- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo
 - Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata
 - Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
 - Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
 - Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
 - Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati
 - Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi
 - Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente con le mani
 - Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili
 - Dotarsi sempre di DPI idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature
- Acquisire le schede tecniche delle sostanze chimiche e tossiche utilizzate

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI

I lavoratori che eseguiranno l'attività dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:

- Mascherina facciale filtrante e guanti (per la sostituzione del toner o rimozione di carta inceppata)
- Guanti

SCHEMA COLLABORATORI SCOLASTICI: UTILIZZO DI sostanze chimiche

DETTAGLI DELLA SCHEDA DI RILEVAZIONE 01-GO_DO.CS.2

Tavola di rischio

Descrizione del pericolo	B	A	N	E
Gas e vapori				
Calore, fiamme, esplosione			X	
Allergeni			X	
Affaticamento motorio			X	
Postura incongrua			X	

SOSTANZE PERICOLOSE

- Vernici
- prodotti pulizie
- Diluenti

ATTREZZATURA UTILIZZATA

- Panni sintetici pulizie
- Pennelli
- contenitori prodotti chimici
- piccolo Compressore

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PROCEDURE DI SICUREZZA

Nell' attuale composizione e utilizzazione il rischio effettivo è soprattutto costituito dall' uso di solventi e di diluenti.

I solventi possono essere benzolo, stirolo, xilolo, aldeide formica, eteri, chetoni, etc.

I principali rischi (dipendenti dalla concentrazione, dal controllo e dall'assorbimento per via cutanea e respiratoria, oltre che dalle singole tossicità) sono essenzialmente a carico della cute, delle mucose oculari e respiratorie (irritazioni e sensibilizzazioni), dell' apparato digerente (specie del fegato), del sistema nervoso, dei reni e dell'apparato respiratorio. Nelle vernici sono anche presenti i pigmenti (tra i quali in particolare i cromati e alcuni metalli quali piombo, cadmio e zinco), plasticanti, resine (come le resine poliuretaniche, epossidiche, ecc.).

I rischi di tali pigmenti (principalmente presenti se usati singolarmente) sono sia di tipo cancerogeno (per cromati, cadmio) sia di sensibilizzazione cutanea e/o respiratoria (per isocianati, per alcuni metalli come il cromo e il cobalto).

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Nel caso di contatto cutaneo con vernici ai lavoratori viene raccomandato di lavarsi con abbondante acqua e sapone o comunque di utilizzare le sostanze specifiche indicate per la deterzione
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati

Allergeni

- Durante l'uso della sostanza dovranno essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare contatti con la pelle e con gli occhi
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati

Calore, fiamme, esplosione

- In presenza di lavorazioni con fiamme libere o che comportino scintille o temperature elevate, l'uso della sostanza dovrà avvenire con la dovuta accortezza e dopo aver adottato tutte le misure necessarie per eliminare o far fronte ad un eventuale incendio

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI

- Guanti impermeabili
- abito lavoro
- Respiratore con filtro idoneo (classe 3)
- Occhiali protettivi